

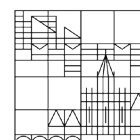


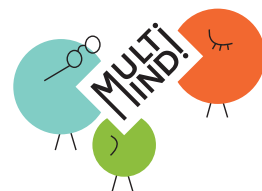
POLICY REPORT **4**

# COME SUPPORTARE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELL'ALFABETIZZAZIONE NELLA LINGUA D'ORIGINE, MAGGIORITARIA E STRANIERA



Universität  
Konstanz





# COME SUPPORTARE LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELL'ALFABETIZZAZIONE NELLA LINGUA D'ORIGINE, MAGGIORITARIA E STRANIERA



## INTRODUZIONE

Questo policy report affronta le questioni relative allo sviluppo del linguaggio e dell'alfabetizzazione, nonché le possibili implicazioni per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue d'origine, delle lingue maggioritarie (come seconde lingue) e delle lingue straniere.

Data la crescente diversità linguistica nell'istruzione, all'interno ma anche al di fuori dell'Europa, è importante che gli insegnanti siano a conoscenza degli attuali risultati della ricerca sull'efficacia delle pratiche e delle tecniche didattiche che possono essere attuate per l'insegnamento delle lingue d'origine, maggioritarie e straniere. Questo report include i dati di ricerche precedenti e i risultati di una serie di studi condotti nell'ambito del progetto «MultiMind - La mente multilingue».

**MULTI MIND!** è un network europeo di ricerca e formazione sul multilinguismo. Adottando una prospettiva multidisciplinare si occupa delle seguenti tematiche legate al multilinguismo: apprendimento delle lingue, cognizione e creatività, elaborazione del linguaggio e cervello multilingue, cognizione multilingue e società, disturbi di linguaggio nei bambini multilingui e multilinguismo in contesti di migrazione e rifugiati.

## RISULTATI CHIAVE:

### Insegnamento della lingua d'origine (Heritage Language, HL)

- Coloro che parlano la lingua d'origine hanno spesso difficoltà nell'utilizzarla per la lettura e la scrittura (alfabetizzazione).
- Coloro che parlano la lingua d'origine possono avere difficoltà nel padroneggiarne le forme linguistiche meno frequenti e più difficili.
- Nella HL l'attribuzione di genere ai sostantivi può essere più difficile dell'accordo di genere tra un aggettivo e un sostantivo.

### Insegnamento della lingua maggioritaria (Majority Language, ML)

- Le tecniche di vocabolario che incorporano immagini e movimento sono più efficaci nelle fasi iniziali dell'apprendimento della ML.
- L'uso della tecnica del "dettato in corsa" può migliorare la consapevolezza grammaticale nella ML.

### Sviluppo dell'alfabetizzazione nei bambini multilingui

- Le differenze nella lettura tra i bambini multilingui e quelli monolingui nella ML scompaiono verso la fine della scuola primaria.
- L'educazione bilingue è vantaggiosa per lo sviluppo delle competenze di lettura in entrambe le lingue.
- L'uso di una lingua straniera come unico veicolo per l'alfabetizzazione può non essere vantaggioso per la comprensione della lettura e le competenze matematiche dei bambini.



## DEFINIZIONE DELLA TERMINOLOGIA

**Prima lingua:** Una lingua acquisita dalla nascita in modo spontaneo.

**Lingua d'origine:** Una lingua acquisita dalla nascita in modo spontaneo all'interno della famiglia, mentre si cresce in un ambiente in cui la maggioranza della popolazione parla un'altra lingua (per esempio, l'italiano acquisito da bambini di origine italiana che vivono in Germania).

**Seconda lingua:** Una lingua acquisita dopo l'esposizione alla prima lingua.

**Lingua straniera:** Una lingua appresa in un ambiente scolastico, che è diversa dalla prima lingua di un individuo e anche dalla lingua della maggioranza (ad esempio l'inglese appreso in un ambiente scolastico in Grecia, dove la lingua maggioritaria è il greco).

## INSEGNAMENTO DELLA LINGUA DI ORIGINE

### PREMESSE E SFIDE

Coloro che parlano la lingua d'origine (Heritage Speakers, di seguito HS) sono un caso particolare di bilingui precoci. In genere sono figli di immigrati di prima generazione nati in un ambiente bilingue. Di solito crescono usando una lingua a casa, la loro lingua d'origine (HL), che è diversa da quella parlata nella società in cui crescono, ovvero la lingua maggioritaria (ML) (si veda, ad esempio, Montrul, 2008; Rothman, 2009). Gli HS sono quindi madrelingua della loro HL. Tuttavia, nella tarda infanzia si assiste tipicamente a un significativo spostamento dell'esposizione dalla HL alla lingua della società, che di solito coincide con l'inizio della scuola. Di conseguenza, gli HS spesso diventano più dominanti nella ML e la loro competenza da adulti nella HL può variare notevolmente rispetto ai madrelingua non HS.

Inoltre, gli HS spesso non vengono scolarizzati nella loro HL, e quindi non hanno la possibilità di apprendere la lettura, la scrittura e le strutture grammaticali complesse nella loro HL, abilità che di solito vengono acquisite a scuola e attraverso l'esposizione ai testi scritti.

Un progetto nell'ambito di MultiMind (Di Pisa & Marinis, in stampa; Di Pisa, Kubota, Rothman & Marinis, in corso di revisione) ha esplorato la comprensione e la produzione del genere e del numero negli HS italiani che vivono in Germania e verificato se incontrano maggiori difficoltà con forme specifiche o marcate, cioè il genere femminile e il numero plurale in italiano, rispetto a forme predefinite o non marcate, cioè il genere maschile e il numero singolare, come è stato dimostrato in studi precedenti con apprendenti L2 (McCarthy, 2008).

### RISULTATI CHIAVE (ESTESO)

**Coloro che parlano la lingua d'origine hanno spesso difficoltà ad utilizzarla per la lettura e la scrittura (alfabetizzazione).**

Gli HS dell'italiano che vivono in Germania hanno mostrato minor accuratezza e tempi di lettura più lunghi in italiano rispetto ai madrelingua italiana che vivono in Italia. Questo dato è legato alla loro minor competenza e alla più ridotta lettura nella lingua d'origine (ad esempio, Bayram et al., 2019; Kupisch & Rothman, 2018).

**Coloro che parlano la lingua d'origine possono avere difficoltà nel padroneggiarne le forme linguistiche meno frequenti e più difficili.**

Gli HS dell'italiano che vivono in Germania incontrano maggiori difficoltà con le forme meno frequenti e più difficili (marcate), come il femminile e plurale, rispetto alle forme più frequenti e meno difficili (non marcate), come il maschile e il singolare. Gli HS dell'italiano tendono a usare il genere maschile invece del femminile e il numero singolare anziché plurale quando commettono errori.

**Nella HL l'attribuzione di genere ai sostantivi può essere più difficile dell'accordo di genere tra un aggettivo e un sostantivo.**

Gli HS acquisiscono con relativa facilità l'accordo di genere e di numero, cioè le regole grammaticali dell'accordo tra sostantivi, articoli e aggettivi. Al contrario, hanno più difficoltà con l'assegnazione del genere, cioè con l'apprendimento del genere di ogni sostantivo, un fenomeno che è più legato all'apprendimento del vocabolario e alla frequenza lessicale.

### SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Le attività di lettura e scrittura sono essenziali nelle classi HL perché migliorano il linguaggio e l'alfabetizzazione nell'HL. C'è la necessità di incrementare l'offerta di lezioni in HL nelle scuole, al fine di aiutare i bambini a mantenere e sviluppare ulteriormente le loro HL.

Le forme marcate dovrebbero essere privilegiate nell'insegnamento di una HL, fornendo agli studenti esercizi extra che riguardano, ad esempio, le forme femminili e plurali in lingue come l'italiano.

È necessario utilizzare attività didattiche dedicate all'attribuzione del genere nella HL, ad esempio attraverso l'uso di flashcards, per aumentare la consapevolezza rispetto agli indizi per l'assegnazione del genere, come i suffissi.



## IMPLICAZIONI POLITICHE: L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA DI ORIGINE

Gli insegnanti dovrebbero essere consapevoli delle caratteristiche specifiche degli studenti per i quali la lingua insegnata è la lingua d'origine, in quanto essi non rientrano nelle categorie degli studenti di prima (L1) o seconda lingua (L2). Gli studenti HL hanno esigenze diverse rispetto agli studenti L2 e dovrebbero frequentare lezioni specifiche per HL, oppure gli insegnanti dovrebbero fornire loro materiale diverso da quello per gli studenti di L2.

L'insegnamento di una HL dovrebbe porre l'accento su attività e tecniche che migliorino il vocabolario, l'alfabetizzazione, il linguaggio accademico e i fenomeni grammaticali più complessi, come le forme marcate. Le lezioni di HL a scuola sono necessarie per consentire agli studenti di mantenere la loro HL accanto alla ML.

## INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MAGGIORITARIA (SECONDA LINGUA)

### PREMESSE E SFIDE

La ricerca sull'insegnamento delle seconde lingue /lingue straniere ha posto particolare enfasi su quali siano le tecniche più efficaci per l'apprendimento del vocabolario e della grammatica. Per l'insegnamento del vocabolario in una seconda lingua, diversi studi hanno esplorato l'efficacia di tecniche come le flashcard (cioè l'uso di cartoncini con una parola scritta e un'immagine che la illustra), il movimento corporeo (cioè la trasmissione di informazioni usando il corpo con o senza l'aggiunta del linguaggio parlato) e gli indizi contestuali (cioè le informazioni presenti in un testo che possono facilitare la comprensione del significato di parole sconosciute). Le flashcard e le attività che prevedono un impegno fisico sono tecniche di insegnamento del vocabolario divertenti ed efficaci (Alqahtani, 2015 per una rassegna; Alipour Madarsara et al., 2015; Demircioglu, 2010). Per quanto riguarda l'insegnamento della grammatica in una seconda lingua, il Focus

on Form (FoF, Doughty & Williams, 1998; Long, 1991) è considerato un approccio didattico promettente che mira a richiamare l'attenzione degli studenti sulle strutture grammaticali utilizzando diverse attività basate sul significato (per una rassegna si veda Ellis, 2016).

Olioumtsevit, Papadopoulou e Marinis (2022) e Olioumtsevit, Papadopoulou e Marinis (in preparazione) hanno esplorato delle tecniche efficaci di insegnamento del vocabolario e della grammatica in un particolare contesto di insegnamento della L2: bambini della scuola primaria che parlano una HL, acquisiscono la ML (L2) e hanno una bassa alfabetizzazione e una bassa competenza in ML. Questi studi hanno testato l'efficacia di tre attività di insegnamento del vocabolario (flashcard, pantomima e spunti contestuali) e di un'attività di insegnamento della grammatica (dettato "in corsa").

### RISULTATI CHIAVE (ESTESO)

#### **Le tecniche di vocabolario che incorporano immagini e movimento sono più efficaci nelle fasi iniziali di apprendimento della ML**

Le flashcard e il movimento fisico, in particolare la pantomima, sono più utili rispetto all'uso di indizi contestuali per i giovani che imparano una seconda lingua, con scarsa alfabetizzazione e competenza in ML. Le flashcards sono uno strumento che può essere utilizzato in qualsiasi momento e luogo e possono mantenere gli studenti motivati (Komachali & Khodareza, 2012; Sitompul, 2013). Il movimento è un modo efficace per includere tutti gli studenti in una classe (Skoning, 2010), anche gli studenti con scarse capacità di lettura e di comprensione della ML. Gli indizi contestuali non sono così efficaci per i giovani studenti con scarsa alfabetizzazione.

#### **L'uso del dettato "in corsa" può migliorare la consapevolezza grammaticale nella ML**

I giovani che apprendono una ML possono trarre beneficio dal dettato "in corsa", un'attività collaborativa di FoF. Questa attività consente agli studenti di focalizzarsi sul fenomeno grammaticale target e, allo stesso tempo migliora le dinamiche della classe e favorisce la collaborazione tra gli studenti (per maggiori informazioni sul dettato "in corsa", si veda Willis & Willis, 2007; si veda anche Sousa, Tiraboschi, Lago, & Figueiredo, 2019 per i benefici delle attività collaborative).

### SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Gli insegnanti dovrebbero utilizzare le immagini e il movimento come strumenti didattici, soprattutto nelle fasi iniziali dell'acquisizione della ML, in quanto contribuiscono alla partecipazione degli studenti alle attività di classe.

Gli indizi contestuali dovrebbero essere utilizzati nelle classi con studenti con livelli di competenza in ML più elevati.

Gli educatori sono incoraggiati a incorporare attività che permettano agli studenti di lavorare con i loro coetanei in un ambiente sicuro in cui possano imparare e trarre beneficio l'uno dall'altro. Tuttavia, è importante notare che gli studenti devono potersi abituare ai compiti collaborativi in modo che l'implementazione di tali attività sia vantaggiosa per loro.



## IMPLICAZIONI POLITICHE: L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MAGGIORITARIA

L'insegnamento della ML nei giovani studenti con scarsa alfabetizzazione e scarsa competenza nella ML deve incorporare approcci e tecniche specifiche che rafforzino e migliorino la loro conoscenza e consapevolezza linguistica.

Le tecniche didattiche che coinvolgono immagini e movimento sono utili per i giovani studenti che si trovano ai livelli iniziali di acquisizione della ML e non hanno sviluppato elevate com-

petenze linguistiche né nella prima né nella seconda lingua. L'insegnamento implicito della grammatica e i giochi interattivi sono strategie didattiche efficaci e possono aumentare la consapevolezza grammaticale degli studenti.

## LO SVILUPPO DELL'ALFABETIZZAZIONE NEI BAMBINI MULTILINGUI

### CONTESTO E SFIDE

Un numero sempre maggiore di bambini impara a leggere in una lingua non nativa. Pertanto, è fondamentale approfondire la relazione tra lo sviluppo della lettura e lo sviluppo della (seconda) lingua. Inoltre, in tutto il mondo si registra la tendenza a usare di più l'inglese a tutti i livelli di istruzione, ma non è ancora chiaro come questo influisca sui risultati dell'apprendimento (cfr. Dearden, 2014).

Uno dei progetti di MultiMind si è concentrato sullo sviluppo dell'alfabetizzazione L2 nella scuola primaria in tre diversi contesti. Un primo studio ha analizzato come i bambini multilingui con un background migratorio, scolarizzati nella ML del loro Paese di residenza, si differenzino rispetto ai bambini monolingui in termini di sviluppo della lettura, e come questo sia

in relazione con le competenze linguistiche orali (comprese le competenze lessicali e fonologiche) (Bosch, Guasti, Arosio, & Foppolo, 2021). Un secondo studio ha analizzato la lettura e il linguaggio orale in bambini monolingui iscritti a programmi di educazione bilingue italiano-inglese e italiano-tedesco (Bosch & Foppolo, in preparazione). Un terzo studio ha analizzato l'effetto dell'uso di una lingua straniera come unico mezzo per la didattica sulla lingua, sull'alfabetizzazione e sui risultati dell'apprendimento non linguistico. Questo terzo studio è stato condotto in un contesto molto specifico, quello delle Maldive, dove tutta l'istruzione è in inglese fin dall'inizio della scuola primaria, anche se le Maldive sono un Paese monolingue non anglofono (Bosch, Tsimpli, & Guasti, in corso di revisione).

### RISULTATI CHIAVE (ESTESO)

**Le differenze nella lettura della ML tra i bambini che parlano la loro lingua d'origine e quelli monolingui scompaiono verso la fine della scuola primaria.**

Nella classe 3 (8-9 anni), i bambini che parlano una HL a casa e che imparano la ML a scuola hanno mostrato prestazioni inferiori nella lettura della ML in velocità e accuratezza rispetto ai loro coetanei monolingui. Tuttavia, nella classe 5 (10-11 anni), queste differenze non erano più presenti, il che suggerisce che i bambini multilingui recuperano durante la scuola primaria, man mano che la loro competenza nella ML aumenta. Sia per i bambini multilingui che per quelli monolingui, i punteggi di lettura erano correlati alla conoscenza del vocabolario della ML e alle loro abilità di denominazione rapida (cioè la capacità di nominare una serie di simboli presentati visivamente nel più breve tempo possibile).

**L'educazione bilingue è vantaggiosa per lo sviluppo delle competenze di lettura e scrittura in entrambe le lingue**

Nelle classi 2 e 3 (7-9 anni), i bambini monolingui iscritti a diversi programmi bilingui avevano un'accuratezza e una fluidità di lettura adeguate all'età in entrambe le lingue, mentre la comprensione della lettura era migliore nella L1. In primo luogo, non mostravano ritardi nell'acquisizione della capacità lettura in L1, e in secondo luogo, le loro capacità di decodifica della L2 erano ad un livello elevato, nonostante il fatto che stessero ancora imparando la lingua. Le abilità di lettura in L2 erano correlate positivamente con la conoscenza del vocabolario in L2. Inoltre, sono state riscontrate correlazioni molto forti tra le abilità di decodifica in L1 e L2, a suggerire che le abilità di lettura si sviluppano insieme nelle due lingue quando il processo di alfabetizzazione è condotto simultaneamente in entrambe le lingue.

### SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

La combinazione di attività orali, scritte e di vocabolario nei primi anni della scuola primaria è utile per le competenze alfabetiche nella ML e può accelerarne lo sviluppo.

L'apprendimento simultaneo dei bambini della lettura e scrittura nella L1 e nella L2 è vantaggioso per lo sviluppo dell'alfabetizzazione in entrambe le lingue, perciò le attività multilingui possono essere efficaci per lo sviluppo della capacità di lettura e scrittura.

## RISULTATI CHIAVE (ESTESO)

**L'uso di una lingua straniera come unico mezzo di insegnamento potrebbe non essere vantaggioso per la comprensione della lettura e le abilità matematiche dei bambini**

Nelle Maldive, i bambini delle classi 5 e 6 (età 10-12 anni) hanno ottenuto risultati relativamente scarsi in tutti i test, nonostante un'intelligenza non verbale nella norma. Mentre alcuni bambini erano in grado di leggere rapidamente testi in inglese e risolvere semplici problemi aritmetici, la comprensione della lettura e i problemi matematici presentati in forma di storia sono risultati problematici in quasi tutti i casi.

L'accuratezza della lettura è risultata positivamente correlata alla conoscenza del vocabolario in inglese, mentre la capacità di risolvere problemi matematici è risultata positivamente correlata sia alla capacità di lettura sia alla conoscenza del vocabolario in inglese, sebbene questa relazione fosse modulata dall'intelligenza generale.

## SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

L'uso di una lingua straniera come unico mezzo di insegnamento, trascurando la L1, potrebbe non migliorare lo sviluppo della comprensione della lettura e delle abilità matematiche.

I programmi educativi multilingui che utilizzano l'intero repertorio linguistico dei bambini sono più efficaci in quanto portano a risultati migliori nell'apprendimento.

## IMPLICAZIONI POLITICHE: LO SVILUPPO DELL'ALFABETIZZAZIONE NEI BAMBINI MULTILINGUI

- L'educazione multilingue è una strada promettente per il mantenimento della L1 e l'apprendimento della L2. Le scuole dovrebbero adottare approcci plurilingui che valorizzino il patrimonio linguistico dei bambini e facciano uso di tutte le loro risorse linguistiche.
- L'educazione multilingue è vantaggiosa per lo sviluppo delle competenze linguistiche e per l'alfabetizzazione nei bambini.
- Sostenere le competenze linguistiche orali favorisce lo sviluppo dell'alfabetizzazione; ciò è particolarmente importante per i bambini che imparano a leggere nella loro L2.
- I bambini che parlano una HL dovrebbero ricevere un'esposizione di qualità alla lingua utilizzata a scuola per superare lo «svantaggio» iniziale nella lettura e nella scrittura nella ML.
- L'uso di una lingua straniera come unico mezzo di insegnamento può non favorire lo sviluppo della lingua e dell'alfabetizzazione o l'apprendimento di una disciplina come la matematica; i programmi educativi multilingui che sfruttano l'intero repertorio linguistico dei bambini sono più vantaggiosi per lo sviluppo del linguaggio, dell'alfabetizzazione e della matematica.

### Per approfondimenti

Bosch, J.E., & Foppolo, F. (in preparation). *Multilingualism, literacy development and school performance in different educational settings*.

Bosch, J.E., Tsimpli, M. T., & Guasti, M. T. (under review). *How English-medium instruction affects language and learning outcomes of children in the Maldives*.

Bosch, J.E., Guasti, M.T., Arosio, F., & Foppolo, F. (2021). *The Relation Between Reading and Language in Multilingual and Monolingual Italian Children*. Paper presented at the Conference on Multilingualism, University of Konstanz.

Di Pisa, G., & Marinis, T. (accepted). *Gender assignment and agreement in the oral production of heritage speakers of Italian living in Germany*. *Lingue e linguaggio*. Bologna: Il Mulino.

Di Pisa, G., Kubota, M., Rothman, J., & Marinis, T. (under review). *Effects of markedness in gender processing in Italian as a Heritage Language: a speed-accuracy tradeoff*.

Olioumtsevs, K., Papadopoulou, D., & Marinis, T. (2022). *Second language grammar learning in refugee children: Is group dictation an effective teaching technique?* *Pedagogical Linguistics*. Pubblicazione anticipata online. <https://doi.org/10.1075/pl.21012.oli>

Olioumtsevs, K., Papadopoulou, D., & Marinis, T. (in preparation). *Vocabulary teaching in refugee children within the context of the Greek formal education*.

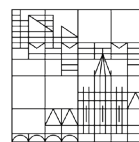


ARISTOTLE  
UNIVERSITY  
OF THESSALONIKI



KATHOLISCHE UNIVERSITÄT  
EICHSTÄTT-INGOLSTADT

Universität  
Konstanz



L'elenco bibliografico completo può essere consultato qui:

[www.multilingualmind.eu/policy-reports](http://www.multilingualmind.eu/policy-reports)



**CONTATTI** [depapa@lit.auth.gr](mailto:depapa@lit.auth.gr) | [info@multilingualmind.eu](mailto:info@multilingualmind.eu) | [www.multilingualmind.eu](http://www.multilingualmind.eu)

**Riferimento consigliato:** Papadopoulou, Despina; Rinker, Tanja; Bosch, Jasmijn; Di Pisa, Grazia; Foppolo, Francesca; Olioumtsevs, Konstantina; Marinis, Theodoros. (2022). *Come supportare lo sviluppo del linguaggio e dell'alfabetizzazione nella lingua d'origine, maggioritaria e straniera* DOI: [10.48787/kops/352-2-w8olcbww894](https://doi.org/10.48787/kops/352-2-w8olcbww894)



Quest'opera è rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.



Questo progetto ha ricevuto un finanziamento dal programma di ricerca e innovazione Horizon2020 dell'Unione Europea sotto la convenzione di sovvenzione numero 765556.